

INTERVISTA  
**DIVA**  
eDONNA

♥ Por-  
to Recana-  
ti (Ancona).  
Iginio Straf-  
fi, 42 anni,  
insieme con  
la moglie  
Joanne, 34,  
che è nata  
a Singapore.

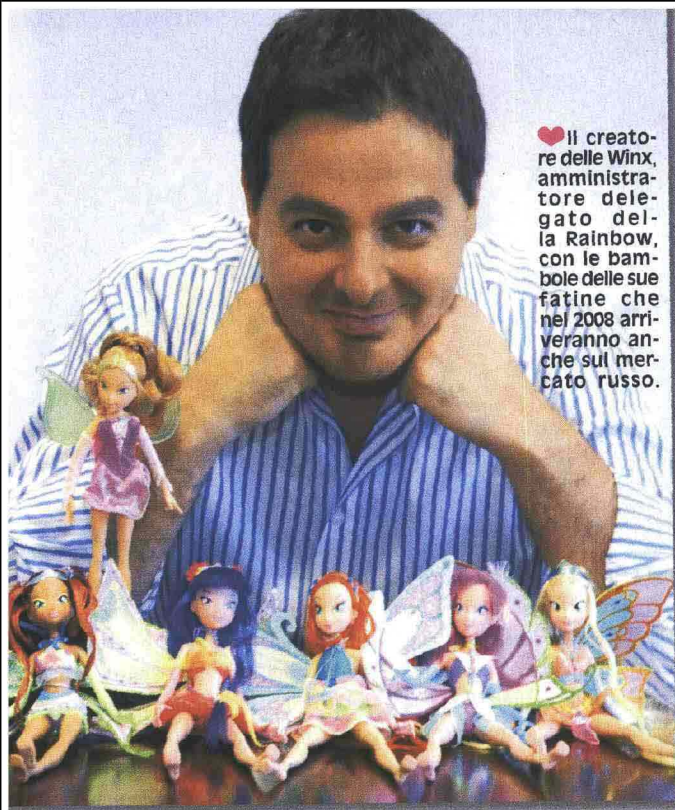
# Sono io la settimana

**Winx**  
di Betta Carbone

**Iginio Straffi, il creatore delle fatine più amate al mondo, che ora sono anche un film di successo, rivela: «Bloom somiglia a mia moglie Joanne, ma sono innamorato di Flora». Il successo? «Merito dei valori che trasmettono». «Noi creiamo lavoro in Italia»**

LORETO (AN)- gennaio  
**B**loom è nata a Singapore, ha studiato negli Stati Uniti e ora vive sulle colline marchigiane. La fatina più determinata tra le sei che fanno impazzire le bambine di 130 Paesi in tutto il mondo, assomiglia molto alla moglie del loro creatore, Iginio Straffi. È proprio lui, il fondatore della Rainbow, la società che produce le *Winx*, in questi giorni intento a go-

dersi il successo del primo film tratto dal cartone animato, a raccontarci: «È vero, a Bloom ho dato il carattere di Joanne nel bene e nel male: è caparbia, distratta, disordinata, dai suoi errori si rialza sempre. È molto generosa». **Come vi siete conosciuti?** «Dieci anni fa, a una fiera. Lei era responsabile marketing per una società di animazione di Singapore. Il lavoro che ora fa per la



♥ Il creatore delle Winx, amministratore delegato della Rainbow, con le bambole delle sue fatine che nel 2008 arriveranno anche sul mercato russo.

Rainbow, di cui è un tassello determinante».

**Per esportare le Winx nel mondo, quale Paese vi manca?**

«Possiamo ottenere di più dall'Inghilterra. Ma un successo che non mi aspettavo è quello che abbiamo in Turchia. Lì, nove zainetti scolastici su dieci sono delle Winx, in Italia sei su dieci».

**Qual è la vostra forza?**

«Il disegno moderno, dal tratto spesso, ma soprattutto l'intensità delle storie dove valori come famiglia, amicizia e altruismo sono dominanti. Nulla con l'individualismo giapponese o americano».

**E il look ammiccante?**

«È solo il vestito moderno dei valori che da sempre interessano alle bambine, che sono romantiche e sognatrici. Poi chi vuole screditarci sottolineo solo questo. Guardi anche il film: ha già incassato più di prodotti come King Kong, La Gang del Bosco. Lobbiettivo sono i sette milioni di euro. Ci siamo vicino e per questo pensiamo a un sequel».

**Straffi, nella vita ha sposato Bloom, cioè Joanne. Nel cartone animato chi preferisce?**

«Sono letteralmente innamorato di Flora: ce ne fossero di donne come lei, serena, che da tranquillità, dolcissima, romantica».

**Guardi che Joanne s'ingelo-**

**sisce. E le altre?**

«Stella è simpaticissima, una vera macchietta. Sotto l'involucro di grande civettuola nasconde molta generosità. Aisha è una sportiva, sana, dinamica, ottimista. Techna è la più timida, riservata nei sentimenti ma molto sagace nelle battute, appassionata di tecnologia. Poi c'è l'energica Musa, che adora la musica».

**Si aspettava un successo tale che porterà la Rainbow alla quotazione in Borsa?**

«Non è un successo arrivato per caso. Il prodotto lo abbiamo studiato per due anni nei minimi

«No. Proprio per i nostri ritmi per adesso abbiamo deciso di rinviare. Arriveranno quando non dovremo delegare ad altri il compito di crescerli».

**Come si trova Joanne in Italia?**

«Viviamo a Porto Recanati e lei è innamorata dei colori delle colline che si affacciano sul mare. Specie d'estate quando si riempiono di papaveri. Grazie al lavoro, che la porta spesso tanto a Roma quanto a Londra, non le manca la dimensione della metropoli in cui è cresciuta».

**E a lei, che nasce come fumet-**



particolari. Un po' come stiamo facendo con **Huntik** una serie che lanceremo nel 2008 destinata a bambini e bambine dai 5 anni in su. Il successo è frutto di tanto lavoro. Saranno 5 o 6 anni che non vado a sciare».

**Lei e sua moglie avete figli?**

**tista, non manca disegnare i suoi personaggi?**

«Faccio ancora qualche bozzetto delle cose che ho in testa che poi i miei collaboratori elaborano. Ormai bastano pochi tratti e ci capiamo al volo».

**Lei sarà amatissimo dalle bambine, ma meno dalle mamme che si sentono chiedere giornalmente un gadget delle Winx.**

«È meglio spendere dei soldi per un prodotto che crea indotto e lavoro in Italia. Ci lamentiamo che l'Italia non decolli. Ma se non puntiamo sulla nostra creatività, con cosa vorremmo decollare?».

Betta Carbone



♥ Una scena del film «Il segreto del regno perduto». Sopra, Winx in carne e ossa per la presentazione del primo film della Rainbow alla Festa del cinema di Roma.